



Roma, 1 Agosto 2012

### ***Spending review, no sense***

Il "maxi emendamento" al decreto legge n.95/12 (*spending review*) ha incassato il voto di fiducia del Senato (favorevoli 217, contrari 40, astenuti 4).

Dopo una prima lettura delle modifiche all'art. 5 (riduzione di spesa delle pubbliche amministrazioni) registriamo che, per accontentare si sa chi, il governo tiene in vita l'**incongruente performance** di brunetta e, nell'attesa dei rinnovi contrattuali, pone in essere una **mini** applicazione per tutti (dirigenti e Personale) che prevede, per un numero di performanti non inferiore al 10%, un aumento del salario accessorio che va dal 10% al 30% rispetto al quello percepito dalla media della categoria d'appartenenza.

Un'ennesima soluzione, anche questa **totalmente** legata a risorse supplementari (il 50% del 50% delle **eventuali** economie aggiuntive effettivamente realizzate dalle pubbliche amministrazioni).

La **totale inutilità del d.lgs. 150/09** e di queste modifiche che implicano comunque risorse che le amministrazioni **NON hanno più** dopo i tagli delle varie finanziarie e del decreto 95/12, c'inducono a pensare che il governo delle restrizioni arzigogola norme senza senso per **garantire l'esistenza** ad un costosissimo organismo come il CIVIT utilizzato per **distribuire** cariche **ben** remunerate.

La Segreteria Nazionale